



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

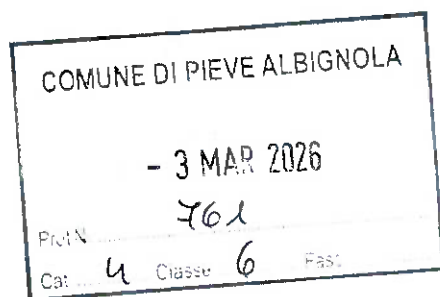
UFFICIO DI SUPPORTO - SEGRETERIA

Al Sindaco
All'organo di revisione
Comune di Pieve Albignola PV

PEC: comune.pievealbignola@legalpec.it

Oggetto: Trasmissione deliberazione n. 69/2026/PRSE

Si trasmette la deliberazione in oggetto, emessa da questa Sezione regionale di controllo, con richiesta di farne pervenire copia agli organi in indirizzo.



Il Funzionario preposto
(Susanna De Bernardis)



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Marco Ferraro	I Referendario
Rita Gasparo	I Referendario
Francesco Liguori	I Referendario
Valeria Fusano	I Referendario (relatore)
Adriana Caroselli	I Referendario
Iole Genua	Referendario
Alessandro Mazzullo	Referendario

nella camera di consiglio del 26 febbraio 2026 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di Pieve Albignola (PV)

sui rendiconti esercizi finanziari 2021-2022-2023-2024

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 02.07.2008);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;



VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

ESAMINATI i questionari sui rendiconti di gestione per gli esercizi finanziari 2021, 2022, 2023 e 2024, redatti dall'Organo di revisione del Comune di Pieve Albignola (PV);

VISTA la richiesta istruttoria prot. Cdc n. 21942 del 05/12/2025 e la relativa risposta del comune di Pieve Albignola prot. Cdc n. 53 del 07/01/2026;

VISTA la richiesta di deferimento del Magistrato istruttore;

VISTO il provvedimento del Presidente della Sezione con cui la questione è stata deferita al Collegio in camera di consiglio per adottare pronuncia *ex art. 1*, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005;

VISTA la nota del Comune di Pieve Albignola acquisita al protocollo Cdc n. 2047 del 23/02/2026;

UDITO il relatore, Valeria Fusano.

PREMESSO IN FATTO

All'esito dell'esame delle relazioni dell'Organo di revisione dei conti del Comune di Pieve Albignola (PV), redatte ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e relative ai rendiconti degli esercizi finanziari 2021, 2022, 2023 e 2024, è stata avviata un'istruttoria sugli aspetti più significativi della gestione finanziaria dell'Ente nel periodo in considerazione.

Di seguito si riportano i risultati di amministrazione degli esercizi esaminati e la relativa composizione:

	2024	2023	2022	2021
	Gestione - Totale	Gestione - Totale	Gestione - Totale	Gestione - Totale
Fondo cassa al 1° gennaio	-	27.317,74	83.261,21	86.702,28
Riscossioni	1.376.530,22	1.250.578,47	1.307.300,42	1.021.085,68
Pagamenti	1.376.530,22	1.277.896,21	1.363.243,89	1.024.526,75
Fondo di cassa al 31 dicembre	-	-	27.317,74	83.261,21
Residui attivi	443.216,08	313.525,95	257.539,03	251.365,69

	2024	2023	2022	2021
	Gestione - Totale	Gestione - Totale	Gestione - Totale	Gestione - Totale
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	-	-	-	-
Residui passivi	315.587,58	205.429,85	196.901,66	257.145,10
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	127.628,50	108.096,10	87.955,11	77.481,80
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	95.601,29	77.720,11	63.820,07	46.723,43
Fondo anticipazioni liquidità	-	-	-	-
Fondo perdite società partecipate	6.664,70	5.664,70	5.664,70	-
Fondo contenzioso	-	-	-	-
Altri accantonamenti	21.369,27	19.766,91	16.297,23	13.271,43
Totale parte accantonata	123.635,26	103.151,72	85.782,00	59.994,86
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.237,16	2.992,70	-	13.126,54
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	-	-	111,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	1.738,24	1.738,24	1.738,24
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-	-
Altri vincoli	-	-	-	-
Totale parte vincolata	2.237,16	4.730,94	1.738,24	14.975,92
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti	-	6,22	6,22	6,22
Totale parte disponibile	1.756,08	207,22	428,65	2.504,80

Fonte: SDB - BDAP

Elaborazione: Sez. Reg. di controllo per la Lombardia

L'istruttoria si è fra l'altro soffermata sullo *stock* dei residui attivi e passivi conservati nel conto del bilancio e sulla congruità degli accantonamenti effettuati sul risultato di amministrazione al 31/12/2024 a titolo di fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) e di fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

L'Ente ha dato riscontro alle richieste formulate nei termini su cui si tornerà appresso.

CONSIDERATO IN DIRITTO

La presente delibera è adottata nell'ambito dei controlli di cui all'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nonché dell'art. 148-bis TUEL.

In base al comma 3 dalla disposizione da ultimo richiamata, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza *"di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato*

rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno", gli Enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, "i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio", e a trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, "è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria". Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148 bis, co. 3, del TUEL, la funzione del controllo sui bilanci di questa Corte suggerisce di segnalare agli Enti anche irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun Ente. In ogni caso, l'Ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni che ha ricevuto e ad adottare interventi idonei per addivenire al loro superamento.

1. Residui attivi.

L'elenco dei residui attivi conservati nel conto del bilancio del comune di Pieve Albignola al 31/12/2024 includeva alcuni crediti (relativi a *"diritti carte d'identità, libretti, lavoro ecc."*, per 5.368,46 euro; *"incasso accertamenti violazioni C.d.S."*, per 35.866,11 euro; *"eventuali nuove entrate non imputab. a specifici stanziamenti"*, per 25.334,81 euro; *"anticip. di fondi per il sero. economato"*, per 15.000,00 euro), sui quali si è chiesto all'Ente di riferire, indicando le ragioni del mantenimento e lo stato di riscossione.

In proposito l'Ente ha riferito che *«per quanto riguarda "diritti carte d'identità, ecc." le somme a residuo sono state regolarizzate in base ai pagamenti effettuati allo stato. I proventi da "accertamenti per violazioni al C.D.S." stanno entrando gradualmente nelle casse comunali, visto l'iter di accertamento che si prolunga nel tempo (emissione primo avviso di pagamento, 2° avviso,*

predisposizioni ruoli, pignoramenti...). Per il capitolo "Eventuali entrate non imputabili a specifici stanziamenti": detto capitolo viene utilizzato come "fondo" per incassare somme per cui non sono stati indicati capitoli precisi. Per quanto riguarda le "anticipazioni di fondi economici" sono state regolarizzate gli anni 2023 e 2024, eccetto il 2020 poiché a causa "Covid" non è stato ancora possibile recuperare la "documentazione concernente i vari pagamenti" presso l'archivio comunale». Il Comune ha poi aggiunto che «col rendiconto 2025 i residui attivi verranno rivisti e se necessario stralciati dal conto».

Circa lo stato di riscossione, sulla base delle informazioni rese disponibili, il quadro può essere così sintetizzato:

	Codice di bilancio	Capitolo	Anno del residuo	Residuo	Riscosso	Differenza
Diritti carte d'identità, ecc.	3.01.02.01.999	120	2020	1.202,70	940,24	262,46
			2021	1.600,00	590,61	1.009,39
			2022	715	715	0,00
			2023	738,86	738,86	0,00
			2024	1.381,90	369,15	1.012,75
				5.638,46	3.353,86	2.284,60
Violazioni al C.d.S.	3.02.02.01.004	33	2023	19.866,11	10.845,41	9.020,70
			2024	16.000,00		16.000,00
				35.866,11	10.845,41	25.020,70
Eventuali nuove entrate non imputabili	3.05.02.03.000	159	2018	2.810,48		2.810,48
			2019	4.033,60		4.033,60
			2021	2.465,89		2.465,89
			2022	4.584,56		4.584,56
			2023	3.239,81	1.500,00	1.739,81
			2024	8.200,47	7.694,69	505,78
				25.334,81	9.194,69	16.140,12
Anticipazione f. di economato	9.01.99.03.000	265	2020	5.000,00		5.000,00
			2023	5.000,00	5.000,00	0,00
			2024	5.000,00	5.000,00	0,00
				15.000,00	10.000,00	5.000,00
			Tot. Complessivo	81.839,38	33.393,96	48.445,42

Fonte: risposta istruttoria comune di Pieve Albignola del 7.1.2026 prot. Cdc 53.
Elaborazione: Sez. reg. di controllo per la Lombardia

La Sezione, viste le motivazioni addotte, fermo quanto si osserverà al successivo par. 4 in relazione alla mancata svalutazione dei crediti relativi alle sanzioni per violazione del codice della strada, ritiene che la gestione dei residui attivi come sopra rappresentata non sia pienamente conforme alle prescrizioni dell'art. 228 TUEL e del principio contabile applicato di cui al par. 9.1 dell'All. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, a mente del quale *"in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio"*.

Si ricorda inoltre che, *"qualora l'ente locale, nella verifica annuale dei residui attivi di cui all'art. 228 del TUEL, decida, come prima opzione, di mantenerli nel conto del bilancio, oltre alla perdurante esistenza degli elementi essenziali dell'accertamento dell'entrata (ragione del credito, sussistenza di un idoneo titolo giuridico, quantificazione della somma da incassare, individuazione del debitore e scadenza del credito), deve verificare anche l'effettiva esigibilità del credito riguardante le condizioni di insolvenza del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione al rendiconto; cosicché ove risulti che il credito, di fatto, non sia più esigibile, lo stesso deve essere stralciato dal conto dei residui e inserito nel conto del patrimonio, tra le immobilizzazioni finanziarie, fino al compimento del termine prescrizione (art. 230 del TUEL, ripreso dal punto n. 49 del principio contabile n. 3 dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali), al compimento del quale deve essere eliminato anche da tale conto, con contestuale riduzione del patrimonio (inter alia, Corte dei conti, Sez. contr. Lombardia, delib. n. 60/2021)"* (cfr. Sez. reg. di controllo per l'Emilia-Romagna - deliberazione n. 39/2023/PRSP).

2. Residui passivi.

L'elenco dei residui passivi conservati nel conto del bilancio del comune di Pieve Albignola al 31/12/2024 includeva alcuni debiti (per *"quota proventi diritti segret. e rogito di spettanza dello Stato"*, per 6.000,00 euro; *"versamento alla provincia quota proventi escavazione ex art. 25 L.R.*

14/98", per 24.607,89 euro), sui quali si è chiesto all'Ente di riferire, indicando le ragioni del mantenimento e lo stato di pagamento.

In proposito l'Ente ha riferito che «il versamento della quota statale concernente il rilascio delle carte d'identità è stata mantenuta a residuo poiché l'ufficio segreteria ha quantificato esattamente l'importo da versare, solo nel 2025, causa esigenze di servizio. Per quanto concerne i "versamenti dei proventi diritti di escavazione" sono stati mantenuti a residuo perché la Provincia non ha ancora reclamato tale entrata, né ha fornito un calcolo esatto di quanto deve introitare».

Circa lo stato di pagamento, sulla base delle informazioni rese disponibili, il quadro può essere così sintetizzato:

	Codice di bilancio	Capitolo	Anno del residuo	Residuo	Pagato	Differenza
Diritti segreteria e rogito	1.04.01.01.999	40	2019	1.000,00	822,7	177,30
			2020	1.000,00	940,24	59,76
			2021	1.000,00	990,61	9,39
			2022	1.000,00	990,61	9,39
			2023	1.000,00	990,61	9,39
			2024	1.000,00	990,61	9,39
				6.000,00	5.725,38	274,62
Versamento proventi escavazione	1.04.01.02.002	1201				
			2015	10.590,00		10.590,00
			2016	2.250,00		2.250,00
			2017	1.500,00		1.500,00
			2018	1.800,00		1.800,00
			2019	3.817,89		3.817,89
			2020	1.500,00		1.500,00
			2021	3.150,00		3.150,00
				24.607,89		24.607,89
	Tot. Complessivo			30.607,89	5.725,38	24.882,51

Fonte: risposta istruttoria comune di Pieve Albignola del 7.1.2026 prot. Cdc 53.

Elaborazione: Sez. reg. di controllo per la Lombardia

La Sezione, viste le motivazioni addotte, ferme le indicazioni generali in tema di gestione dei residui già riportate al par. 1 che precede, invita l'Ente a conformarsi alle prescrizioni del par. 9.1 dell'All. 4/2 d. lgs. 118/2011, secondo cui "i debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non

dovuta sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui. Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti deve essere adeguatamente motivato. Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo".

3. Fondo garanzia debiti commerciali.

Secondo quanto risulta dagli schemi di bilancio, l'Ente ha provveduto ad accantonare, sul risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, alla voce "altri accantonamenti", un fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), di 19.952,80 euro, di cui 6.090,30 euro a seguito di variazione con segno positivo in sede di consuntivo.

Tenuto conto delle risultanze istruttorie, l'importo complessivamente accantonato appare sottostimato.

Sull'accantonamento in parola, l'art. 1, co. 859, della legge 30/12/2018, n. 145, prescrive che *"a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231".*

Ove, dunque, si verifichi l'ipotesi della lett. b), l'Ente è tenuto allo stanziamento di un fondo, sul quale non è possibile disporre pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota

accantonata del risultato di amministrazione, di importo pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa dell'esercizio per acquisto di beni e servizi (co. 862, lett. a).

Nel caso di specie, il questionario al rendiconto 2024 riporta un indicatore di ritardo dei pagamenti nel 2023 pari a 74 giorni, con conseguente necessità di accantonare somme nella misura del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa dell'esercizio per acquisto di beni e servizi al netto delle spese vincolate.

	2024
stock del debito residuo al 31/12/2022	137.202,78
fatture per acquisti di beni e servizi ricevute nel 2023	343.505,99
stock del debito residuo al 31/12/2023	104.906,01
indicatore di ritardo dei pagamenti 2023	74
stanziamenti di spesa per acquisto beni e servizi anno 2024	338.260,00
spese vincolate per acquisto di beni e servizi	135.250,00 €
FGDC 5%	10.150,50

Fonte: questionario al rendiconto 2024 pag. 10
Elaborazione: Sez. Reg. di controllo per la Lombardia

Come anticipato e confermato dagli elementi informativi acquisiti in sede istruttoria, l'Ente ha viceversa provveduto ad incrementare l'accantonamento all'1.1.2024 per la minor somma di 6.090,30 euro, pari al 3% degli stanziamenti riguardanti la spesa dell'esercizio per acquisto di beni e servizi al netto delle spese vincolate. Dal che discende che la parte disponibile del risultato di amministrazione 2024 risulta sovrastimata nella misura di seguito indicata:

		2024
Totale parte disponibile rendiconto 2024	+	1.756,08
Maggior accantonamento FGDC	-	4.060,20
Totale parte disponibile rendiconto 2024 (rideterminata)	=	-2.304,12

4. Fondo crediti dubbia esigibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonato dal comune di Pieve Albignola sul risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2024 è apparso, ad un primo esame, sottostimato.

In particolare, l'elenco dei residui trasmessi a BDAP presenta crediti per "Tarsu arretrati", per complessivi 33.600,39 euro, non inclusi nel conteggio del fondo, oltre "IMU accertamenti annualità pregresse" per 73.382,03 euro, parimenti non considerati ai fini dell'accantonamento. Inoltre, dai dati BDAP/ SDB 2024/ All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità, è emerso che, in relazione alle entrate di titolo terzo, l'Ente ha effettuato un accantonamento di soli 76,15 euro, a fronte di 78.653,85 euro di residui, appartenenti alle seguenti tipologie di entrata:

Titolo - Tipologia	Residui attivi formati nell'esercizio 2024 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Titolo 3: Entrate extratributarie						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.204,85	4.848,08	16.052,93	76,15	76,15	0,47
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.000,00	19.866,11	35.866,11			
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	9.600,47	17.134,34	26.734,81			
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	36.805,32	41.848,53	78.653,85	76,15	76,15	0,1

Fonte: SDB 2024- all. c) fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel corso dell'istruttoria, è stato dunque acquisito il prospetto illustrativo dei conteggi effettuati per la determinazione del fondo, con indicazione della metodologia applicata.

Il prospetto trasmesso dall'Amministrazione, di seguito riprodotto per estratto, conferma l'intervenuta svalutazione dei soli residui relativi alla TARI e al trasporto alunni.

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Residui	F.C.D.E. 2024 (R)
10101	70	45	99	TARI	108.798,57	95.525,14
30100	550	130	99	PROVENTI DIVERSI PER SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA (TRASPORTO ALUNNI)	505,00	76,15
30100	870	17	99	CANONE PATRIMONIALE PUBBLICITA'	0,00	0,00
30100	870	18	99	CANONE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE AREE E SPAZI	0,00	0,00
30100	870	2506	99	INCASSO AFFITTO ANTENNE 21 RETE GAS	0,00	0,00
30200	510	132	99	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNARIE PER VIOLAZIONI AL C.D.S.	0,00	0,00

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Residui	F.C.D.E. 2024 (R)
30200	510	201	1	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNiarIE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. A CARICO IMPRESE (ESCLUSO ART. 142)	0,00	0,00
30200	510	201	2	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNiarIE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. A CARICO FAMIGLIE (ART. 142)	0,00	0,00
30200	510	201	3	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNiarIE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. A CARICO IMPRESE (ESCLUSO ART. 142)	0,00	0,00
30200	510	201	99	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNiarIE PER VIOLAZIONI AL C.D.S. A CARICO FAMIGLIE (ESCLUSO ART. 142)	0,00	0,00
Totale:					109.303,57	95.601,29

Fonte: nota comune di Pieve Albignola del 7.1.2026 prot. Cdc 53 - estratto allegato "Tabella_F.C.D.E._Fase_2_05012026"

Elaborazione: Sez. reg. di controllo per la Lombardia

La concreta individuazione dei crediti di dubbia esigibilità da svalutare risulta in contrasto con le scelte contenute nel bilancio di previsione 2024/2026, la cui nota integrativa, ai fini che qui rilevano, indica quali entrate per le quali procedere all'accantonamento al fondo la tassa rifiuti e relativi recuperi per evasione tributaria, i proventi da sanzioni al C.d.S. e i proventi per il servizio trasporto scolastico.

L'operazione non appare infine coerente con quanto riferito nella relazione della Giunta comunale sul rendiconto della gestione 2024, nella quale si evidenzia che *"il fondo crediti di dubbia esigibilità è composto dalle seguenti voci: TARI, C.d.S. e proventi trasporto scolastico"*.

Nel quadro appena delineato, ritiene il Collegio che l'FCDE non risulti congruo, non avendo tenuto conto, senza una valida motivazione, dei proventi per sanzioni da violazione al C.d.S., arretrati TARSU, accertamenti IMU per annualità pregresse.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per la Lombardia

ACCERTA

- la non congruità dell'accantonamento di somme, sul risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2024 del comune di Pieve Albignola, a titolo di fondo garanzia debiti commerciali;
- la non congruità dell'accantonamento di somme, sul risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2024 del comune di Pieve Albignola, a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità;

- la formazione, nell'esercizio finanziario 2024 del comune di Pieve Albignola, di un disavanzo di amministrazione, nella misura precisata in parte motiva;

RICHIEDE ALL'ENTE

- di provvedere, anche all'esito delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2025 e tenuto conto delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, al ripiano dell'eventuale disavanzo emerso, con le modalità dell'art. 188 del TUEL, dandone comunicazione alla Sezione nel termine di 30 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio comunale del rendiconto della gestione 2025.

DISPONE

- la trasmissione della presente pronuncia, a mezzo sistema Con.Te, all'Organo di revisione e al Sindaco e dispone che quest'ultimo comunichi all'Organo consiliare i contenuti della presente delibera;
- che la deliberazione di presa d'atto del Consiglio comunale sia assunta entro trenta giorni dal ricevimento della presente pronuncia e trasmessa a questa Sezione regionale di controllo entro i successivi trenta giorni;
- che la presente pronuncia sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso in Milano, nella camera di consiglio del 26 febbraio 2026.

Il Magistrato Estensore

Valeria Fusano

VALERIA
FUSANO
CORTE DEI
CONTI
02.03.2026
10:14:02
GMT+01:00

Depositata in Segreteria il

2 marzo 2026

Il Funzionario preposto

al servizio di segreteria

(Susanna De Bernardis)

SUSANNA PAOLA DE BERNARDIS
CORTE DEI CONTI
02.03.2026 11:11:42 GMT+01:00

Il Presidente

Susanna Loi

SUSANNA
LOI
CORTE DEI
CONTI
02.03.2026
06:54:49
GMT+01:00